

## RIQUADRO R – PROGETTO COMPLETAMENTI: RISULTATI E PROSPETTIVE

Nel 1998 il CIPE ha destinato la somma di 1.807,6 milioni di euro, derivanti dalle risorse per le aree depresse stanziare con la legge 208/98, a investimenti per il completamento di opere pubbliche incomplete e ancora valide. Ad eccezione di una quota destinata al finanziamento di studi di fattibilità, opere commissariate e interventi per la ricostruzione nelle regioni Marche ed Umbria, la maggior parte di tali risorse, pari a 1.505,4 milioni di euro, è stata utilizzata per il finanziamento di 302 interventi selezionati mediante una graduatoria basata su parametri quantitativi di funzionalità e di fruibilità. La verifica sull'attuazione delle opere è stata affidata dal CIPE all'Unità di verifica degli investimenti pubblici (UVER).

Lo stato di attuazione del programma di completamento al 31.8.2003 viene riportato nella tav. R.1.

**Tavola R.1 – STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI COMPLETAMENTO AL 31.8.2003**  
(migliaia di euro)

Regione	Finanziamento CIPE per tipologia di avanzamento					Totale	Valore opere da completare
	Ultimati	In corso	Non avviati	Definanziati			
Abruzzo	10.011	62.292	0	0	72.303	398.660	
Molise	15.135	5.167	0	0	20.302	74.685	
Campania	40.162	309.531	20.658	20.235	390.586	2.528.674	
Puglia	96.972	53.383	21.572	3.718	175.646	885.043	
Basilicata	0	26.856	20.658	0	47.514	84.678	
Calabria	46.030	66.236	0	0	112.266	539.118	
Sicilia	13.565	341.450	75.450	362	430.827	2.446.411	
Sardegna	18.236	55.639	0	7.747	81.622	200.884	
<b>Mezzogiorno</b>	<b>240.110</b>	<b>920.554</b>	<b>138.339</b>	<b>32.062</b>	<b>1.331.065</b>	<b>7.158.153</b>	
<b>interventi sul totale %</b>	<b>18,0</b>	<b>69,2</b>	<b>10,4</b>	<b>2,4</b>	<b>100,0</b>		
Piemonte	10.401	23.313	0	0	33.715	223.966	
Valle d'Aosta	2.117	0	0	0	2.117	25.654	
Lombardia	9.141	0	0	0	9.141	96.878	
Liguria	3.099	18.398	0	0	21.497	394.478	
P.A. Bolzano	0	1.833	0	0	1.833	1.833	
P.A. Trento	1.149	0	0	0	1.149	3.454	
Veneto	18.021	6.197	0	0	24.219	95.466	
Friuli Venezia Giulia	11.672	0	0	4.870	16.542	180.256	
Emilia Romagna	4.132	1.498	0	0	5.629	35.950	
Toscana	9.317	16.268	0	0	25.585	65.992	
Lazio	8.216	16.084	5.165	3.448	32.913	422.501	
<b>Centro – Nord</b>	<b>77.266</b>	<b>83.593</b>	<b>5.165</b>	<b>8.317</b>	<b>174.340</b>	<b>1.546.429</b>	
<b>interventi sul totale %</b>	<b>44,3</b>	<b>47,9</b>	<b>3,0</b>	<b>4,8</b>	<b>100,0</b>		
<b>Italia</b>	<b>317.376</b>	<b>1.004.146</b>	<b>143.504</b>	<b>40.379</b>	<b>1.505.405</b>	<b>8.704.582</b>	
<b>interventi sul totale %</b>	<b>21,1</b>	<b>66,7</b>	<b>9,5</b>	<b>2,7</b>	<b>100,0</b>		

Fonte: DPS

*Gli interventi ultimati sono 147 su 302, corrispondenti a oltre il 21 per cento dei finanziamenti CIPE; altri 132 interventi sono in corso (quasi il 67 per cento dei finanziamenti), mentre 11 di essi devono ancora essere avviati (poco meno del 10 per cento dei finanziamenti). Si tratta, in quest'ultimo caso, di interventi per i quali è già stata bandita la gara di appalto o per i quali il CIPE ha concesso una proroga. I rimanenti 12 interventi (meno del 3 per cento dei finanziamenti CIPE) sono stati definanziati, perché non avviati o realizzati con altri fondi e le rispettive risorse saranno riprogrammate nell'ambito delle intese istituzionali di programma.*

*Nella penultima colonna viene indicato il valore attualizzato<sup>1</sup> delle opere da completare mediante la realizzazione degli interventi finanziati dal programma. Si tratta complessivamente di risorse equivalenti a oltre 8.700 milioni di euro, di cui oltre 7.150 per opere nel Mezzogiorno e quasi 1.550 nel Centro-Nord. Il rapporto tra valore delle opere da completare e importo dei corrispondenti finanziamenti CIPE, detto "moltiplicatore di risorse finanziarie riattivate", ha un valore superiore a 5 sia a livello nazionale che nel Mezzogiorno, mentre nel Centro-Nord, dove gli interventi hanno dimensioni mediamente inferiori, arriva quasi a 9.*

*Nella tav.R.2 viene riportato l'avanzamento dei lavori<sup>2</sup> degli interventi del programma di completamento.*

*La percentuale indicata nella prima colonna si riferisce alla media dell'avanzamento lavori dei singoli interventi, pesata con il costo degli interventi: il valore riportato dipende in misura maggiore dagli interventi di più elevata dimensione finanziaria. Nella seconda colonna, invece, la percentuale si riferisce alla media semplice dell'avanzamento dei singoli interventi.*

**Tavola R.2 - STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI DEGLI INTERVENTI DI COMPLETAMENTO AL 31.8.2003 (valori percentuali)**

Regione	Avanzamento dei lavori	Media avanzamento lavori degli interventi
Abruzzo	38,7	59,6
Molise	79,9	93,5
Campania	28,3	67,5
Puglia	64,1	69,7
Basilicata	30,9	22,5
Calabria	64,9	82,7
Sicilia	43,7	64,6
Sardegna	55,0	54,4
<b>Mezzogiorno</b>	<b>39,9</b>	<b>68,5</b>
Piemonte	82,9	75,3
Valle d'Aosta	100,0	100,0
Lombardia	100,0	100,0
Liguria	35,8	23,5
P.A. Bolzano	66,3	66,3
P.A. Trento	100,0	100,0
Veneto	94,7	94,2
Friuli Venezia Giulia	76,4	80,0
Emilia Romagna	82,3	58,8
Toscana	69,8	79,0
Lazio	25,6	77,0
<b>Centro - Nord</b>	<b>63,3</b>	<b>77,5</b>
<b>Italia</b>	<b>43,1</b>	<b>71,2</b>

Fonte: DPS

<sup>1</sup> Il dato è ottenuto come somma dei costi già sostenuti per le opere da completare, attualizzati ai valori 1999 e di tutti i finanziamenti necessari al completamento e all'avvio dell'esercizio delle infrastrutture cui si fa riferimento, incluso quello CIPE. I dati sono disponibili nelle dichiarazioni prodotte dalle stesse Amministrazioni beneficiarie all'atto della presentazione delle richieste di finanziamento.

<sup>2</sup> Il dato relativo all'avanzamento dei lavori è calcolato sulla base degli ultimi SAL emessi; esso pertanto costituisce una stima per difetto dell'avanzamento dei lavori effettivo alla data indicata.

*Il primo dato, quindi, esprime una misura dell'avanzamento complessivo dei lavori realizzati in ciascuna regione, mentre il secondo è un indicatore della performance media dei singoli interventi indipendentemente dalla dimensione finanziaria.*

*In particolare si osserva che nel Mezzogiorno, dove l'avanzamento dei lavori è complessivamente minore che nel Centro-Nord, Molise e Calabria presentano il maggior grado di realizzazione degli interventi. Nel Centro-Nord, invece, sono stati ultimati tutti gli interventi in Lombardia, Valle d'Aosta e Provincia Autonoma di Trento, mentre in coda alla graduatoria figurano Lazio e Liguria. I dati del Lazio, con un avanzamento dei lavori regionale sensibilmente minore della media di realizzazione dei singoli interventi, indicano che gli interventi finanziariamente più consistenti sono in una fase più arretrata, mentre in Liguria un avanzamento limitato caratterizza il complesso degli interventi, analogamente a quanto, nel Mezzogiorno, accade in Basilicata.*

*Utilizzando i dati del sistema di monitoraggio degli interventi di completamento<sup>3</sup> è stato formulato un modello di previsione che stima la percentuale di avanzamento di ogni singolo intervento.*

*L'ipotesi di base del modello è che la rispettiva distribuzione cumulata sia rappresentabile da una curva di tipo logistico. La funzione per il calcolo della stima è costituita da una componente costante (che dipende dalla regione di localizzazione, dalla classe di importo dell'intervento, dall'anno di consegna dei lavori e dalla classe di durata prevista dei lavori) e da una componente che dipende dal tempo trascorso dalla data di consegna dei lavori.*

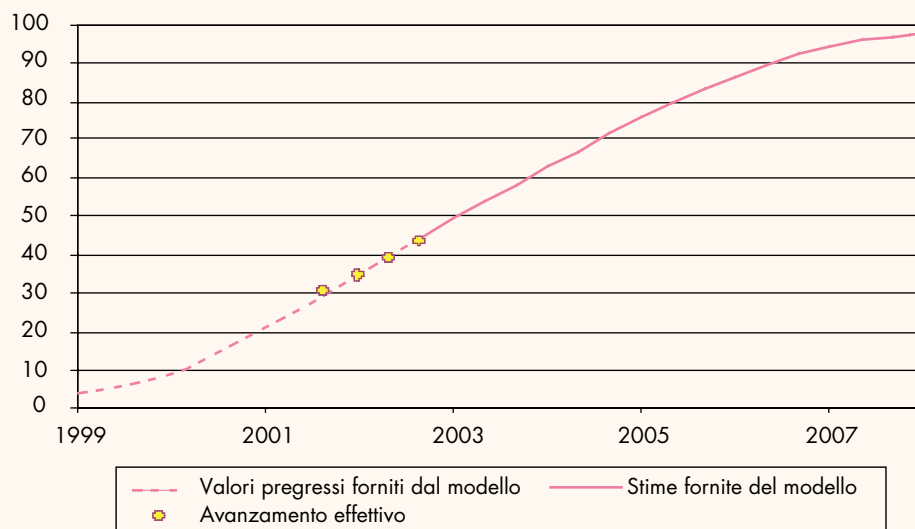
*L'approccio statistico utilizzato riguarda la tipologia di modelli misti con effetti fissi ed effetti variabili, che hanno il vantaggio di sfruttare al meglio tutte le informazioni disponibili attraverso un numero ridotto di parametri. Il modello è stato stimato sulla base di un campione di circa 650 osservazioni corrispondenti agli oltre 400 lotti in cui si articolano gli interventi finanziati<sup>4</sup>.*

*Sotto l'ulteriore ipotesi che la percentuale di avanzamento dei lavori sia una buona proxy della percentuale di realizzazione degli interventi, aggregando le stime per i vari interventi si è ottenuta una previsione complessiva per l'avanzamento del programma nei prossimi anni (cfr. fig. R.1).*

<sup>3</sup> Il sistema di monitoraggio fornisce dati aggiornati con cadenza quadrimestrale sullo stato di attuazione degli interventi di completamento. La rilevazione avviene mediante l'invio di un questionario in forma personalizzata, per fax e/o posta elettronica, al referente principale dell'intervento presso l'ente attuatore richiedendo: ad ogni scadenza di rilevazione i dati vengono richiesti direttamente al soggetto che li produce. Prima dell'invio, il questionario da riempire viene precompilato con tutti i dati a disposizione dell'UVER in modo tale che gli enti attuatori li debbano inserire solo la prima volta, per poi verificarli, aggiornarli e integrarli nelle rilevazioni successive. I dati pervenuti subiscono un duplice processo di validazione. Inizialmente i questionari compilati vengono controllati manualmente da esperti di settore e, ove necessario, i referenti vengono ricontattati per integrazioni e/o chiarimenti. Successivamente, al momento dell'inserimento nella banca dati, gli aggiornamenti sono sottoposti a controlli di coerenza effettuati automaticamente dal sistema. Il grado di copertura delle varie fasi di rilevazione, è oscillato fra il 78 e il 96 per cento, mentre i tempi medi di risposta sono variati tra i 10 e i 16 giorni, con rare punte oltre i 30 giorni. Tali tempi di risposta consentono di avere un quadro aggiornato del programma entro 60 giorni dalla data di rilevazione, tenendo conto dei controlli da effettuare e delle necessarie elaborazioni.

<sup>4</sup> Per gli interventi non avviati si è ipotizzato l'avvio entro la fine del 2003, mentre per le risorse da riprogrammare si è ipotizzato che i nuovi interventi possano essere avviati entro la metà del 2005.

**Figura R.1 - STIMA DELLA PERCENTUALE DI AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI DI COMPLETAMENTO** (Percentuale sul Pil)



Fonte: DPS

*Il modello, in sostanziale accordo con i dati effettivi relativi ai monitoraggi effettuati, stima un avanzamento di poco inferiore al 50 per cento per la fine del 2003. Per gli anni successivi, l'avanzamento è stimato al 63 per cento per il 2004, al 76 per cento per il 2005, all'87 per cento per il 2006 e al 94 per cento per il 2007. La crescita prevista, dunque, è pressoché costante fino al 2005 e si esaurisce lentamente negli anni seguenti.*